

LA STAGIONE Dalla prosa d'autore al cabaret, fino ai cineforum. Lo spettacolo prende vita nella storica sala

Il teatro è proprio per tutti Al Sociale di Busto Arsizio

di **Laura Botter**

■ Il teatro Sociale di Busto Arsizio: un polo culturale tra produzione e formazione.

Come dal titolo della sua stagione, la storica sala cittadina, intitolata a Delia Cajelli che per oltre quarant'anni ne è stata anima e direttore artistico, è "Il Teatro per tutti": dalla prosa d'autore alle scuole, dal cabaret al cineforum.

«La stagione sta andando bene alcuni spettacoli hanno già fatto il tutto esaurito e altri lo preannunciano» spiega **Filippo De Sanctis**, direttore artistico del teatro gestito dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto.

Il pubblico attento e presente che può godere di un cartellone vario dal punto di vista culturale.

«Tra i prossimi spettacoli ci saranno Marco Baliani in "Kohlhaas" e Federico Buffa ne "Le olimpiadi del '36", rispettivamente il 17 e 31 marzo».

Ci saranno anche gli artisti mattatori della tv, che pure in teatro danno il meglio di sé da Antonio Ornano a Leonardo Manera e Pucci.

Gli amanti de "La vedova allegra" potranno godersi, il 28 gennaio, la versione proposta dalla compagnia di operetta "Teatro Musica Novecento". «Il 29 gennaio ci sarà "Il vento della Memoria", spettacolo di danza, musica e video in occasione del giorno delle Memoria. È interessante perché è un modo diverso di rappresentare la Shoah e la tragedia delle vittime dei campi di concentramento» tra filmati d'epoca e riprese girate nei luoghi della Valle Olona, all'interno di strutture abbandonate, ville storiche o lungo i binari della Valmorea».

Ma ci sarà spazio anche per un insolito sodalizio, quello tra Andrea Mirò e Alberto Patrucco, in scena il 12 marzo, con un mix tra note e testo che va da Gaber a Brassens.

Anche i più piccoli possono

assaporare il piacere di sedersi in platea con "Scintille", la rassegna teatrale organizzata da Progetto Zattera per l'infanzia, dai 3 anni in su. Due gli spettacoli che li aspettano a febbraio: "Spataciunfete" il 5 e "I tre porcellini" il 26. La formazione è parte integrante del Sociale di Busto Arsizio, che da 13 anni è sede dell'associazione culturale "Educarte", l'associazione, fondata da Delia Cajelli per diffondere tra i giovani l'amore per il teatro, che produce spettacoli e cura progetti di educazione alla drammaturgia e alla prassi scenica. «Mi fa piacere - continua De Sanctis - che l'associazione sia di nuovo protagonista della sala, come è sempre stato. Grazie al figlio di Delia, Simone Menato e a suo padre, infatti, l'eredità è stata raccolta portando avanti le diverse iniziative di cui si occupa». Ad aprile quattro giorni con il Nobel di Gergenti: dal 9 al 12, le "Giornate Pirandelliane" saranno dedicate alle scuole. Un autore grandioso

da leggere e strepitoso da vedere e vivere a teatro per la forza che assumono i suoi testi sulle labbra e nei gesti degli attori. E proprio in quei giorni Educarte, propone la prima edizione del concorso nazionale "Premio Delia Cajelli", aperto a studenti delle superiori italiane che prevede la messa in scena un atto unico di Luigi Pirandello.

«Le collaborazioni, da Educarte a Progetto Zattera, arricchiscono la proposta globale. Da quest'anno, poi, è nato l'appuntamento del giovedì alle 21 con il grande schermo. Il giornalista Matteo Inzaghi presenta un cineforum che è molto seguito». «Scoprendo il cinema» conduce gli spettatori attraverso un percorso fatto di scene selezionate, racconti e approfondimenti sull'opera di alcuni dei maggiori registi italiani e internazionali.

Il 12 gennaio sarà la volta dei "40 anni di febbre... del sabato sera, le ragioni di un mito" e poi si proseguirà fino al 9 marzo con "Suspiria", "La Grande Guerra", Woody Allen e Brian De Palma. ■



Il Teatro Sociale di Busto Arsizio Archivio



Il pubblico attento e presente può godere di un cartellone vario dal punto di vista culturale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.